



Comune di Pessano con Bornago
Via Roma 31
20060 PESSANO CON BORNAGO (MI)
tel. 029596971

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



pes_mi - - 1 - 2025-07-03 - 0010729

PESSANO CON BORNAGO

Codice Amministrazione: **pes_mi**

Numero di Protocollo: **0010729**

Data del Protocollo: **giovedì 3 luglio 2025**

Classificazione: **10 - 1 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: 138327/2025 - MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO RISCHIO LEGIONELLA PRESSO CENTRI BENESSERE, SPA, TERME, IMPIANTI NATATORI, IMPIANTI SPORTIVI, PALESTRE.**

MITTENTE:

ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO -

DIPARTIMENTO PREVENZIONE MEDICA

VIA STATUTO, 5

20121 MILANO

Note:

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

ATS MetroMilano AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prof. N.
Data

Parabiago,

**Ai Comuni
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
LORO SEDI-**

**p.c. Alle Associazioni di Categoria
LORO SEDI**

Oggetto: Misure di prevenzione e controllo rischio Legionella presso centri benessere, spa, terme, impianti natatori, impianti sportivi, palestre.

Con riferimento all'oggetto, richiamati:

- "Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi" approvate dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 7 maggio 2015;
- Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 di Regione Lombardia approvato con DGR XI n. 3987 del 14/12/2020;
- D.Lvo n. 18 del 23 febbraio 2023 - allegato VIII;
- D.G.R. 17 MAGGIO 2006 - N. 8/2552 (BUR n°23 del 5 giugno 2006);
- DGR XII/2931 del 05/08/2024;

si informa che la DG Welfare ha approvato il "Progetto degli interventi sanitari per la realizzazione dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026" e l'Agenzia Tutela della Salute Milano Città Metropolitana ha elaborato un Piano Olimpico Locale di previsione con l'obiettivo di garantire la salubrità degli ambienti di vita. Particolare attenzione viene dedicata al rispetto dei requisiti igienico-sanitari degli ambienti e alla prevenzione del rischio legionella.

La Legionella è un batterio che vive negli ambienti acquatici quali, ad esempio, impianti idrici, serbatoi e tubature dove si moltiplica a temperature comprese tra 20-45 gradi e in presenza di acqua stagnante, incrostazioni e sedimenti.

Il contagio avviene attraverso l'inalazione di minuscole gocce (aerosol) di acqua contaminata.

NON è possibile il contagio da persona a persona, né attraverso gli alimenti o bevendo l'acqua.

Gli impianti idrici possono costituire un habitat ideale per la proliferazione della legionella, ma è possibile ridurre questo rischio tramite semplici accorgimenti:

- in caso di impianto centralizzato, garantire al punto di utilizzo nelle abitazioni una temperatura dell'acqua calda sanitaria compresa tra 45-48 °C;
- effettuare, almeno 3 volte l'anno, gli spurghi periodici (se necessario anche disincrostare e disinfettare) ai serbatoi di accumulo dell'acqua calda e fredda sanitaria e di eventuali rami della rete idrica senza circolazione dell'acqua, da ripetere anche e soprattutto in caso di interventi sulla rete dell'acqua potabile;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – SC Igiene e Sanità Pubblica

Via Spagliardi, 19 – Parabiago (MI) - 20015

Tel. 02-8578.4132/4179/5668 - Fax 02-8578.2765

e-mail: siso@ats-milano.it – PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



- effettuare la manutenzione e la pulizia periodica di eventuali addolcitori dell'acqua sanitaria e di filtri in rete.

Si ricorda che, per quanto riguarda la prevenzione della legionellosi nell'ambito dell'attività di vigilanza presso le strutture in oggetto, è richiesto alle medesime di rendere disponibili:

- **il documento di valutazione del rischio legionellosi**, con un'analisi relativa a tutti gli impianti a rischio correlati (ad esempio: impianto idrico-sanitario, impianto di condizionamento con uso di acqua per l'umidificazione dell'aria immessa (no split), torri evaporative, ecc.), ma anche con dettagli specifici per ciascun servizio (spa, vasche idromassaggio, piscina, terme, ecc.):
 - o redatto da personale tecnico specializzato e condiviso con tutti gli operatori della struttura (anche addetti alle pulizie);
 - o che riporti tutte le misure preventive in atto e le misure di controllo da attuare sulla base dei diversi scenari possibili, così come previsto dalle sopraccitate linee guida;
 - o revisionato annualmente ed ogni volta che ci sia motivo di considerare che la situazione possa essersi modificata (ad esempio: lavori di ristrutturazioni o rifacimento di parti d'impianto, esame batteriologico positivo con valori di Legionella che richiedono intervento, ecc.);
- **la programmazione di campionamenti** di punti critici e/o rappresentativi per ciascun impianto, secondo le periodicità previste dalla normativa vigente, in funzione degli specifici servizi;
- **i registri degli interventi** di manutenzione ordinaria e straordinaria per ciascun impianto a rischio e servizio, tra cui serbatoi di acqua calda e fredda sanitaria, diffusori delle docce e rompighetti dei rubinetti (disincrostazione e sostituzione all'occorrenza), nonché il flussaggio periodico di tutti gli apparecchi, in particolar di quelli poco utilizzati.

Si chiede, pertanto, ai Comuni, eventualmente di concerto con le associazioni di categoria, di inviare la presente nota informativa a tutte le tipologie di strutture in oggetto presenti sul territorio di competenza.

Si allega alla presente infografica presente sul sito ATS da inoltrare ai gestori delle strutture in oggetto.

Il Direttore
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Marino Faccini

Allegati: infografica ATS

Responsabile procedimento: Direttore SC ISP Maira Bonini
Responsabile istruttoria: Dirigente SS ISP Rhodense Silvia Colucci

NORME DI PREVENZIONE LEGIONELLA



La Legionella è un batterio che si trova in ambienti acquatici naturali ed artificiali, nei serbatoi d'acqua, nei fiumi, nei sistemi di condizionamento con umidificazione, ecc. La moltiplicazione della Legionella nelle reti idriche è favorita anche dalla presenza di ruggine, incrostazioni o calcare nelle tubature, nei rubinetti e quando l'acqua non scorre ma ristagna nelle stesse, soprattutto alle temperature critiche per la sua proliferazione (20-45 °C). Il contagio avviene esclusivamente per INALAZIONE e il batterio non si trasmette:

- da persona a persona;
- attraverso gli alimenti;
- bevendo e utilizzando l'acqua per alimenti.

E' IMPORTANTE RISPETTARE ALCUNE NORME PRECAUZIONALI, IN PARTICOLARE E' UTILE:



PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINI E DI ALTRE STRUTTURE COLLETTIVE



TEMPERATURA DELL'ACQUA

Garantire al punto di utilizzo nelle abitazioni, una temperatura dell'acqua calda sanitaria compresa tra 45-48 °C.



SPURGHII SERBATOI DI ACCUMULO

Effettuare almeno 3-4 volte l'anno, spurghi periodici (se necessario anche disincretare e disinfettare) ai serbatoi di accumulo dell'acqua calda e Fredda sanitaria, e di eventuali rami della rete idrica senza circolazione dell'acqua.



MANUTENZIONE PERIODICA

Effettuare la manutenzione e pulizia periodica di eventuali addolcitori dell'acqua sanitaria e di Filtri in rete.



PER SINGOLI ABITANTI



TEMPERATURA DELL'ACQUA

Regolare l'erogazione dell'acqua calda sanitaria all'utilizzo, prodotta da boiler e scaldacqua autonomi, ad una temperatura compresa tra 45-48 °C



SPURGHII SERBATOI DI ACCUMULO

Fare la doccia solo dopo aver fatto scorrere l'acqua calda e Fredda, ed essersi momentaneamente allontanati dal punto di emissione dell'acqua ed avere aperto le Finestre



MANUTENZIONE PERIODICA

Effettuare almeno mensilmente, la manutenzione dei gruppi idraulici presenti nell'alloggio mediante la sostituzione o disincretazione e disinfezione dei Filtri rompighetto, dei Tubi flessibili e soffioni docce



FLUSSAGGI PERIODICI

Effettuare Flussaggi periodici facendo scorrere per almeno 5 minuti, a Finestre aperte, dalle docce e dai rubinetti (un apparecchio per volta), mantenendosi lontani dal punto di erogazione:

- prima l'acqua calda alla massima temperatura erogabile temporaneamente;
- poi l'acqua Fredda.



AEROSOLTERAPIA E OSSIGENOTERAPIA

Evitare l'impiego di acqua del rubinetto per riempire gli apparecchi per aerosolterapia o ossigenoterapia.



CANNA PER L'IRRIGAZIONE

Una volta terminato l'uso della canna per l'irrigazione, provvedere al suo completo svuotamento ed evitare di riporla in una zona che ne favorisca l'esposizione diretta ai raggi solari, al fine di ridurre al minimo la possibilità di un'eventuale proliferazione di colonia di Legionella.

Eseguire sempre questa operazione prima dell'utilizzo dell'impianto dopo periodi di inattività (per esempio per apparecchi poco utilizzati o al ritorno dalle vacanze);

